



Gruppo consiliare PROGETTO GIAGLIONE

**Al Sindaco
del Comune di Giaglione**

Sig. Ezio PAINI

comune.giaglione@actaliscertymail.it

**all'Ufficio tecnico
del Comune di Giaglione**

comunegiaglione.areatecnica@pec.it

ad ARPA Piemonte

via Pio VII

urp.torino@arpa.piemonte.it

**Ministero Ambiente – Direzione VIA
Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA**

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e p.c.

ai Sigg. Consiglieri del gruppo di maggioranza

PEC: gruppo.progetto.giaglione@pec.it



OGGETTO: segnalazione monitoraggi rumore in Borgo Clarea sito nel comune di Giaglione

In data 06/06/2017 è stata rilasciata dal Comune di Giaglione l'Autorizzazione in deroga ai valori limite di zonizzazione acustica (pratica n.7/2017 del 25/05/2017) che autorizza la ditta Venaus s.c.a.r.l. a derogare temporaneamente ai limiti di azionamento acustico.

Tale deroga ha imposto delle prescrizioni ed ha avuto un'ulteriore proroga fino a maggio 2018.

In questo contesto segnaliamo due episodi avvenuti in data 23/08/2017 e 23/11/2017:

- nella mattinata del 23/08/2017 a due abitanti di Giaglione, che si trovavano in zona centraline SITAF sulla strada che da Giaglione porta verso Chiomonte, *“non è stato permesso il passaggio da parte della polizia appena dopo le centraline SITAF e sono stati costretti a tornare indietro senza aver ricevuto né spiegazione né che gli sia stata mostrata un'ordinanza in merito”* (interrogazione Monitoraggio rumore cantiere La Maddalena, Verbale di delibera comunale n.18/2017).

In seguito a questo episodio ci siamo recati sul posto intorno alle ore 14 per capire cosa stesse accadendo, visto che, avendo noi contattato Telt, Sitaf e le Forze dell'Ordine, nessuno dei tre soggetti ha dichiarato di star eseguendo lavori fuori dal perimetro delle reti del cantiere.

Abbiamo invece visto un tecnico con attrezzatura di computer e microfono in zona Borgo Clarea, accompagnato da alcuni agenti di Polizia. Abbiamo quindi domandato l'autorizzazione e le pratiche amministrative per eseguire il monitoraggio che non ci sono stati mostrati.

E' stato però possibile parlare telefonicamente con il Dott. Benenti che ci ha invitato a rivolgerci in cantiere per le procedure richieste.

Qui il Dott. Gilli ha esposto verbalmente la prassi di ARPA, ma alla domanda se il Comune fosse stato avvisato del monitoraggio non ha potuto rispondere affermativamente dicendo che se ritenevamo potevamo chiedere la sospensione del monitoraggio. Intanto il tecnico aveva già di suo sospeso il lavoro ed era rientrato all'interno del cantiere.

- in data 23/11/2017 il tecnico che avrebbe dovuto cominciare il monitoraggio alle ore 22:30 a quell'ora non era ancora arrivato in cantiere. Ne siamo a conoscenza perché con alcuni tecnici di fiducia ci siamo recati in via dell'Avanà. Qui abbiamo appreso che la Polizia che avrebbe dovuto accompagnarlo in Borgata Clarea per svolgere il monitoraggio non era stata avvisata. Lo stesso tecnico però, giunto più tardi, ha condotto un rilievo in un altro punto del cantiere alle ore 23:25 durante lo svolgimento del quale ha dichiarato che avrebbe svolto due misurazioni sui punti A5.24 e A5.23 della durata di un'ora, un periodo di tempo non comunicato.

Durante la misurazione (ore 23:25) abbiamo potuto rilevare che la centralina meteorologica faceva rumore in continuo e che il rilievo del suono avveniva in prossimità del muro del



museo archeologico (distanza microfono circa 1,50 metri dal muro) dove il sopralluogo stesso poteva inquinare le misure.

Alle ore 23:44 nel cantiere c'era presenza di rumore (in prossimità casa – uffici sotto viadotto) continuativo con possibile presenza di “tono puro” dovuto ai ventilatori dei servizi galleria in funzione continuata che non possono essere considerati rumore di fondo. Lavorazioni specifiche esterne galleria non erano presenti. Dunque la misurazione di un'ora non poteva essere rappresentativa delle lavorazioni. Non abbiamo riscontrato motivi apparenti per cui non potesse essere eseguita la misurazione nel punto A5.23 in programma.

Alla luce di quanto sopra esposto appare evidente che il monitoraggio **non è stato eseguito in maniera corretta** come concordato e previsto dal Piano di Monitoraggio Ambientale del Cunicolo Esplorativo de la Maddalena approvato dagli enti di controllo (e comunicato al Comune di Giaglione) né è stato rispettato il provvedimento di Autorizzazione in Deroga ai Valori Limite di Zonizzazione Acustica n.07/2017 (prot. n.1481 del 03/08/17).

Va osservato che nei piani di monitoraggio concordati con l'ente di controllo ARPA Piemonte la misurazione per tutti i punti (presidiati o no) deve rispettare le seguenti condizioni:

“Tipo di rilievo e durata: registrazione continua per 48 ore”

Durata e continuità di cui sono totalmente mancanti le misurazioni osservate e le modalità dichiarate dall'operatore intervistato in situ.

Nello specifico per il punto Clarea è determinato e richiesto:

A5.23 – Borgata Clarea nuovo pto monitoraggio

A6 – Comune di GIAGLIONE:

A6.6 – Frazione S. Giovanni

An.n – nuovi punti di monitoraggio

TIPO DI RILIEVO E DURATA: **Registrazione continua per 48 ore**

FREQUENZA: **mensile**

NOTE TECNICHE E MODALITÀ ESECUTIVE: monitoraggio delle eventuali alterazioni del clima acustico indotte dalle lavorazioni di estrazione e deposito dei materiali di scavo e dal movimento dei mezzi d'opera.

Restituzione del profilo temporale in continuo per tutto il periodo di misura ad intervalli di 1 minuto dei seguenti parametri:

- L Amax e L Amin ad intervalli orari;
- L Aeq, TM ad intervalli orari;
- Livelli statistici cumulativi L1, L5, L10, L50, L90, L95 ad intervalli orari;

L Aeq, TR sul periodo diurno (06.00 - 22.00);

L Aeq, TR sul periodo notturno (22.00 - 06.00).

Rilievo dei parametri meteorologici in continuo contestualmente alle campagne di misura.



Per quanto scritto infine nel provvedimento di Autorizzazione in Deroga ai Valori Limite di Zonizzazione Acustica n.07/2017 si richiama quanto segue:

- pag.2, «Il titolare dell'autorizzazione dovrà: a) comunicare, entro il giorno di inizio effettivo delle attività rumorose, i nominativi delle persone fisiche responsabili della gestione acustica dell'attività o e varianti ai nominativi rispetto a quelle riportate nell'istanza, che avranno il compito di interfacciarsi con la popolazione residente nell'area e con gli organi competenti di controllo per tutte le problematiche connesse all'inquinamento acustico»;
- pag.3, «l'inosservanza delle condizioni implica il decadimento dell'autorizzazione rilasciata»

Vista la mancata comunicazione per i monitoraggi dei mesi di agosto (cui fa riferimento il resoconto sopra riportato e relativo alla giornata del 23/08/17) e di settembre si sottolinea il fatto che il suddetto provvedimento di Autorizzazione deve essere revocato.

Giaglione, li 29 gennaio 2018

I consiglieri

Monica GAGLIARDI

Enrico POZZATO

Roberto RONSIL